

Ripartono gli acquisti: +60 miliardi sul 2020

I consumi tornano a quota mille miliardi

ATTILIO BARBIERI

■ Dopo l'anno del Covid e dei lockdown gli italiani tornano a spendere. Alla fine del 2021 la spesa delle famiglie sfonderà il muro dei 1.000 miliardi di euro. Il dato emerge dal secondo Rapporto Censis-Confimprese, l'associazione che raggruppa gli operatori del retail e conferma il trend alla base del balzo previsto per il Pil. Nel secondo trimestre dell'anno i consumi degli italiani si sono già ripresi del 14,2% rispetto allo stesso periodo del 2020, con 33 miliardi spesi in più e una netta inversione di tendenza rispetto al -5,4% registrato nei primi tre mesi del 2021.

Alla fine dell'anno, salvo sorprese, dovremmo essere riusciti a spendere 60 miliardi in più rispetto al 2020. Un tesoretto prezioso per rivitalizzare l'economia reale visto che complessivamente la pandemia ha bruciato dieci anni di crescita dei consumi.

VOGLIA DI RIVINCITA

«È un'Italia che ce la fa quella che il Censis fotografa dopo i diciannove mesi di pandemia che hanno messo a dura prova la tenuta del retail», dice Mario Resca, presidente di Confimprese, «la stabilità del governo Draghi, la ripresa dell'economia italiana, che è tra quelle europee a più alta crescita, la voglia di normalità unita ai risparmi degli italiani sono il vero vaccino dell'Italia post Covid. Certo, qualche incognita potrebbe provocare frenate temporanee», aggiunge Resca, «penso alla scarsità di materie prime su scala globale,

la mancanza di manodopera specializzata e l'inflazione. Per questo è necessario assicurare gli italiani con politiche di welfare e incentivi volti a proteggere e promuovere il loro benessere economico e sociale». Insomma, come ha detto Draghi all'insediamento, è il momento di dare e non quello di prendere. Il senso di rivincita, dopo i mesi bui dell'isolamento, è evidente nella percentuale di persone che dichiarano di voler trascorrere molto tempo fuori casa negli esercizi pubblici per mangiare, divertirsi o fare shopping: almeno 7 su 10 nella fascia di età fra i 18 e 65 anni.

TIGRI DEI CONSUMI

E c'è un nutrito gruppo di persone che il Censis definisce «le tigri del consumo», pronte a spendere più di prima. Sono 4,5 milioni di italiani che, forti di redditi rimasti intatti e di risparmi forzosi dovuti all'impossibilità di spendere i soldi incassati durante la pandemia, sono pronti a mettere mano al portafoglio per mangiare, riempire il carrello al supermercato, divertirsi e spostarsi più di quanto facessero nel periodo precedente il virus.

Uscito indenne dall'emergenza, il 57,2% degli italiani tornerà a spostare soldi dal risparmio ai consumi, per andare oltre la frugalità imposta dal periodo recente. «Più la paura per il virus allenta la presa», scrive il Censis, «più crescono le tigri del consumo».

Altroché decrescita felice. Il segreto del nuovo boom economico è l'esatto contrario. È sempre stato così, ma quel che accade ne è l'ennesima riprova.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 6901



Superficie 19 %